

Domande e risposte (gennaio 2022)



dal [blog del sito Orthodox England](#), 31 gennaio 2022

La terza Roma

Lei crede che Mosca sia la Terza Roma?

Penso che una tale convinzione sia irrilevante al giorno d'oggi. Questo perché la Prima Roma cadde nel 476, la Seconda Roma cadde nel 1453 e la Terza Roma cadde nel 1917. Perché caddero tutte? Perché tutte avevano dimenticato Gerusalemme e i profeti. Questa è l'unica cosa importante da sapere. Una Roma (Chiesa di Stato) senza una Gerusalemme (Fede vivente) è morta. La Terza Roma può rivivere sempre e solo se ricorda Gerusalemme.

Africa

Pensa davvero che il nuovo Esarcato russo in Africa possa essere un successo? Ha sollevato molte ostilità e critiche, anche tra gli ortodossi russi.

Per essere onesti, gli unici ortodossi russi che conosco e che sono contrari all'Esarcato in Africa sono razzisti suprematisti bianchi, che odiano i neri, sono contrari a "Black Lives Matter", sono fanatici sostenitori di Trump e hanno sostenuto l'assalto al Campidoglio di Washington nel gennaio 2021. Tuttavia, in tutta onestà, queste sono tutte persone che non sono comunque in comunione con l'intero Patriarcato di Mosca, anche se si definiscono "ortodossi russi".

Per quanto riguarda il possibile successo, aspettiamo e vediamo. Sarà un successo solo se la Chiesa russa inizierà presto a consacrare idonei candidati locali come vescovi e si formerà una Chiesa ortodossa africana autonoma. I greci coloniali del Patriarcato di Alessandria hanno avuto 1.500 anni per convertire l'Africa nera. Non lo hanno fatto, e hanno congelato il futuro san Nettario della Pentapoli, che voleva farlo. Al momento 150 sacerdoti africani si sono trasferiti nell'Esarcato russo, meno di un terzo del totale. Vediamo cosa succederà in seguito. Penso che sia troppo presto per dare un giudizio.

Sebbene le autorità di Mosca fossero pronte ad ricevere il clero africano perché i loro leader erano entrati nello scisma e il clero non poteva più vivere con la propria coscienza, Mosca non ha finora fatto lo stesso con noi. Aspettiamo e vediamo. Provare per credere.

I nuovi martiri

Alcuni dei santi russi non erano ortodossi. Per esempio, la granduchessa Elisabetta cercò di introdurre diaconesse in stile protestante nella Chiesa russa. Perché persone come lei sono accettate come sante?

Il vescovo Germogen di Tobol'sk si era castrato, padre Pavel Florenskij scriveva cose strane, la granduchessa Elisabetta voleva diaconesse in stile protestante, attaccava i giusti per disinformazione e vestiva le sue monache con una strana uniforme. Sì, tutti hanno sbagliato, ma tutti gli errori sono lavati dal sangue del martirio. Questa è l'unica cosa importante che si deve sapere. Il martirio non giustifica gli errori nelle vite precedenti dei martiri. Dopotutto molti martiri furono carnefici fino al momento della conversione, a volte solo pochi minuti prima del martirio. Pensiamo al ladrone che si è pentito sulla croce. Nessuno giustificerebbe un furto in causa sua. Dobbiamo guardare alla fine dei martiri, non al loro inizio o al loro cammino e ai loro errori in quei momenti. Non respingiamo i santi canonizzati. Sarebbe un grave peccato.

Traduzioni liturgiche

Quale traduzione usate nelle funzioni?

Nelle nostre parrocchie utilizziamo una versione anglicizzata delle traduzioni Jordanville/Lambertsen. Devono essere anglicizzati, poiché contengono molti americanismi ("outside of", "homeland", "in behalf of", e così via). Inoltre, alcune di queste traduzioni sono state fatte anche da persone la cui prima lingua era il russo e che non conoscevano molto bene l'inglese e altre sono state fatte da persone che volevano forzare l'inglese nella camicia di forza di un'altra cultura e della sua lingua.

A volte, per ignoranza dell'inglese, si rifiutano persino di tradurre le parole. Così nel IV secolo 'hypostasis' fu tradotto come 'persona' in latino, 'person' in inglese. E nel VI secolo la

parola ebraica 'Pascha' fu tradotta con 'Easter'. Allora perché mantenere "hypostasis" e "Pascha"? Molto strano è anche il rifiuto di tradurre 'Theotokos', tradotto nel V secolo come 'Dei Genetrix' in latino, che dà 'Birthgiver of God' in inglese (e in modo simile in tedesco). Allo stesso modo è strano il rifiuto di tradurre 'prelest' (a sua volta traduzione del greco 'plani'), dato che san Giovanni Cassiano molto tempo fa lo tradusse con 'illutio' in latino, che dà 'illusion' o 'delusion' in inglese. Ricordo una lunga conversazione negli anni '80 con la defunta madre Magdalena Grabbe, che insisteva sul fatto che solo lo slavonico può essere usato per tali parole, in quanto "intraducibili". Ma sono traducibili: bisogna solo conoscere meglio le lingue inglese e greca.

Tali traduttori possono fare una sorta di traduzione altamente letterale ("temple" invece di "church" o "house"), ma anche traduzioni pseudo-arcaiche ("wrath" invece di "anger", "tribulation" invece di "sorrow"), come se l'inglese avesse alcuna storia e non fosse stato usato come lingua letteraria e liturgica per oltre mille anni. Come risultato di entrambi i gruppi di traduzioni, nei loro libri ci sono diversi errori grammaticali di base ("is" invece di "are") e linguistici (non usiamo "offer an oblation", che è l'equivalente di "offrire un'offerta", ma "make an offering") e persino un'eresia (non offriamo "worship" alle icone!) così come diversi errori di traduzione, che sono semplicemente sbagliati. Per esempio, dovremmo pregare per tutti coloro che viaggiano "by water", non per tutti coloro che viaggiano "by sea".

Noi:

1. Evitiamo le forme arcaiche: In behalf of = on behalf of; in that = as; unto = to; upon = on; wherewith = with which; "do thou break" = "break"; "hear ye" = "hear"; pray that he come = pray that he may come. Usiamo la desinenza 's' per la terza persona singolare, non - 'eth'. (Nel XVII secolo la stampa della desinenza 'eth' era già arcaica e si pronunciava 's').
2. Evitiamo le inversioni e gli ordini di parole innaturali e poco chiari: ever didst thou = thou didst ever; light divine = divine light.
3. Evitiamo i termini inglesi oscuri, vittoriani, latinizzati o ellenizzati.

Ecco alcuni esempi:

Asceticism - ascetic life

Assemble - gather together

Carnal - fleshly

Chant- sing

Disperse - scatter

Distribute - give out

Effulgence - radiance, brilliance

Emit - give out

Hymnody - hymns
Hypostasis - Person
Illumine - enlighten
Incorporeal - bodiless
Inundate - flood
Lambent - softly shining
Laud - praise
Luminary - beacon
Manifest (adjective) - plain, clear
Manifest (verb) - reveal, show forth
Mistress - Sovereign Lady
Noetic - spiritual, invisible, of the heart
Rescue - deliver
Solicitous - attentive
Stichos - verse
Suspend - hang
Theologise - make theology
Theotokos - Birthgiver of God, Mother of God
Thither - there
Traverse - cross
Unoriginate - without beginning, from everlasting
Whither - where

Il battesimo

I genitori del bambino possono essere presenti al battesimo del loro bambino?

Nella pratica contemporanea, ovviamente lo sono. L'antica pratica della presenza dei soli padrini funzionava bene quando i padrini e tutti gli altri partecipanti al battesimo vivevano nello stesso villaggio e i padrini erano parenti stretti. Ma noi non viviamo più in quel mondo: siamo nel 2022.

I battesimi devono essere effettuati esattamente quaranta giorni dopo la nascita?

Quaranta giorni dovrebbero essere visti come un tempo massimo di attesa, non come un tempo minimo. 14-20 dopo la nascita giorni era il tempo medio per il battesimo di un membro della famiglia imperiale russa. E molti bambini erano battezzati il giorno dopo la nascita. È spiritualmente sbagliato costringere i bambini ad aspettare il battesimo e la comunione per più di quaranta giorni.

Il sacerdozio

A cosa dovrebbero prestare attenzione i sacerdoti che ricevono i non ortodossi nella Chiesa, per evitare che i convertiti se ne vadano in seguito?

Penso che la maggior parte dei sacerdoti faccia del proprio meglio, ma purtroppo l'orgoglio ha il suo prezzo. Ci sono alcuni convertiti che hanno una convinzione profondamente arrogante di conoscere la Chiesa meglio degli altri, e quindi non hanno nulla da imparare da essa. Dopo due o tre anni cercano poi di imporre alla Chiesa nuove riflessioni sulle proprie convinzioni e atteggiamenti precedenti. Queste persone se ne vanno sempre. Tutto quello che posso dire è: attenzione all'orgoglio.

Perché non fa dei podcast?

Come forse saprà, non mi piacciono le fotografie. Mi preoccupa sempre di ciò che è anche peggio delle foto e dei podcast, cioè dei culti della personalità, degli "spettacoli personali". Non voglio giudicare in alcun modo i sacerdoti che fanno podcast, ma questi non fanno per me. C'è il pericolo, come è accaduto in Russia, che qualcuno si faccia crescere la barba lunga e i capelli lunghi e poi si presenti come una specie di 'starets'. Ho visto fin troppi giovani che stanno al computer tutto il giorno, ascoltando i loro guru, invece di andare in chiesa. Il cristianesimo è un atto comune, noi preghiamo insieme. L'intero concetto di "ministero su Internet" è protestante, individualistico, estraneo a me. Siamo salvati assieme, non da soli, come dei 'celibi involontari'.

Statistiche

Sicuramente, per logica, voi ortodossi dovrete essere cattolici romani, voglio dire che ci sono sei volte più cattolici degli ortodossi.

Se seguiamo la logica mondana, dovremmo non essere cristiani, poiché la maggior parte delle persone sul pianeta al momento non crede in Cristo. Se avessero seguito la logica mondana, i dodici apostoli non avrebbero certamente dovuto preoccuparsi di predicare ai milioni di persone dell'Impero Romano, per non parlare del resto del mondo. I lontani antenati dei cattolici romani erano ortodossi. Il fatto che oggi i loro lontani discendenti non lo siano, non è un motivo per unirli al loro errore! Non seguiamo le statistiche. Qualità, non quantità. Non è la frequenza con cui andiamo in chiesa che conta (la base delle statistiche cattoliche e protestanti), ma il modo di vivere che conduciamo che conta (la realtà ortodossa).